



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 17 giugno 2009 (18.06)
(OR. en)**

**Fascicolo interistituzionale:
2007/0195 (COD)**

**10814/09
ADD 1 REV 2**

**CODEC 813
ENER 217**

ADDENDUM ALLA NOTA PUNTO "I/A"

del	Segretariato generale del Consiglio
al:	COMITATO DEI RAPPRESENTANTI PERMANENTI/CONSIGLIO
n. prop. Com:	13043/07 ENER 221 CODEC 948
Oggetto:	Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2003/54/CE relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica [Seconda lettura] - Adozione dell'atto legislativo (AL + D) Dichiarazioni

Dichiarazione della Repubblica d'Austria

L'Austria accoglie favorevolmente l'adozione della direttiva che, tra l'altro, migliorerà sia la sicurezza dell'approvvigionamento, sia anche l'integrazione del mercato e che, di conseguenza, contribuirà alla competitività dell'industria europea dell'energia elettrica.

Avendo presente il ruolo fondamentale che le regioni o, a seconda dei casi, i mercati regionali svolgono nel miglioramento della concorrenza e della sicurezza dell'approvvigionamento, come sancito dalla direttiva, l'Austria è del parere che gli Stati membri debbano tenere in considerazione le caratteristiche e le specificità delle loro regioni ed applicare misure adeguate e commisurate nell'attuare la direttiva nelle relative legislazioni nazionali. Dato che per loro vale spiccatamente il "principio dell'economia di scala", è particolarmente importante non sovraccaricare i sistemi di trasmissione minori.

Pertanto, l'Austria è del parere che, pur nel pieno rispetto del quadro giuridico della direttiva, gli operatori dei sistemi di trasmissione minori debbano poter collaborare con altri operatori di sistemi di trasmissione e apportare talune funzioni di trasmissione a siffatta cooperazione regionale.

Dichiarazione della Commissione

Conformemente all'allegato A della direttiva, qualora sia stata effettuata una valutazione economica dei costi e dei benefici a lungo termine, almeno l'80% dei consumatori oggetto di una valutazione positiva devono essere dotati di sistemi di misurazione intelligenti entro il 2020.

Resta inteso che qualora non venga effettuata una valutazione economica dei costi e benefici a lungo termine, almeno l'80% di tutti i consumatori devono essere dotati di sistemi di misurazione intelligenti entro il 2020.
